

SICUREZZA

Aggressione da parte di una ragazza, poi identificata e denunciata. E un giovane prende a calci i bidoni

Tira i capelli e sputa all'autista dell'autobus

Uno dei frame del video realizzato dall'autista della corriera di linea dopo essersi chiuso nell'abitacolo del mezzo per sfuggire alla furia della ragazza imbestialita



Un colpo di clacson per avvertirla dell'arrivo dell'autobus visto che si trovava in mezzo alla strada assorta in contemplazione del cellulare, e la furia incontrollata di una ragazza che si scatena contro l'autista di «Trentino Trasporti», a suon di tirate per i capelli, sputi e pugni.

È l'ennesimo atto di violenza che il personale viaggiante dell'azienda di trasporti ha dovuto subire alla stazione di viale Trento, a Riva del Garda. Il fatto è accaduto martedì attorno alle 16 e come se non bastasse di lì a poco un ragazzo ha scaricato la sua rabbia prendendo a calci ogni bidone dei rifiuti che trovava. A denunciare l'accaduto sono stati gli stessi autisti di «Trentino Trasporti», a cominciare dal conducente dell'autobus di linea suo malgrado protagonista del misfatto. L'uomo si è rinchiuso all'interno dell'abitacolo e col cellulare ha girato un video di oltre un minuto in cui si vede chiaramente la ragazza alterata che all'ingresso del piazzale dell'autostazione urla e inveisce contro di lui. Secondo la denuncia della Uil Trasporti e del suo segretario provinciale **Nicola Petrolli**, l'autobus stava entrando in stazione e la ragazza stava camminando in mezzo alla strada con lo sguardo fisso sul telefonino. «Il collega autista - racconta Petrolli - vedendo che camminava verso il centro strada ha pensato di dare un colpetto di clacson per non investirla». E a quel punto la ragazza

Il segretario



I problemi ci sono da tempo
Chiediamo che l'azienda
metta una guardia giurata

Nicola Petrolli (Uil Trasporti)

ha dato in escandescenza: «L'autista ha fatto scendere le persone a bordo - prosegue il racconto di Petrolli - ma la ragazza non contenta è salita prendendo l'autista per i capelli. Nella colluttazione sono caduti entrambi dalle scale andando a sbattere per terra». La giovane ha poi sputato contro il mezzo e ha rotto un tergicristallo. Il suo personalissimo show è proseguito fino all'arrivo dei carabinieri che l'hanno identificata.

«Alla stazione di Riva del Garda esiste un problema di ordine pubblico - commenta il segretario della Uil Trasporti - È vergo-

gnoso andare a lavorare in queste condizioni. Sono anni che chiediamo a Trentino Trasporti di prevedere anche a Riva la presenza di una guardia giurata in stazione, basta nascondersi dietro un dito». «La fascia oraria più «delicata» - aggiunge **Alberto Benini**, delegato Uil Trasporti - è quella che va dalle 13 al tardo pomeriggio. Almeno in questo lasso di tempo serve la presenza di una guardia giurata come c'è a Trento. E bisogna far sì che all'interno della struttura stazioni solo chi è in possesso di un biglietto e deve partire».

P.L.

La città. I capi invernali in regalo per fare spazio alla «collezione» estiva Da lunedì prossimo fuori tutto a «Oggetti in comune»

Oggetti in comune, il nuovo spazio di riuso allestito da *Luogo Comune* in via Martini 14 a Riva del Garda, dal 17 al 30 marzo regala i capi invernali per fare spazio a quelli estivi. Nel frattempo non ritira più niente; poi dal 31 marzo al 6 aprile sarà chiuso per il cambio dell'allestimento, per riaprire lunedì 7 aprile, quando riprenderà a ritirare i capi estivi. «Oggetti in comune» è aperto lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 17 e sabato dalle 10 alle 12.

«Aperto circa un anno fa - fa sapere in una nota l'amministrazione comunale - è un luogo dove scambiare oggetti e abbigliamento gratuitamente, per abbattere sprechi, favorire la green economy e l'economia circolare, aperto a tutti quale occasione per diventare parte di una comunità consapevole e atten-

ta. Si possono consegnare fino a dieci pezzi, a fronte dei quali si riceveranno dei punti che si potranno utilizzare per ritirare qualcos'altro o donare per chi non consegna nulla o per i più bisognosi. Cosa viene ritirato: abbigliamento uomo, donna e bambino in ottimo stato, attrezzatura per l'infanzia, piccoli elettrodomestici, accessori da cucina e utensili, attrezzatura sportiva. Cosa non viene ritirato: vestiti usurati e sporchi, cose sporche, usurate e non funzionanti, cuscini e tappeti, peluche e giochi, coperte, piumini, oggetti ingombranti e scarpe».

L'idea di fondo è molto semplice: aprire spazi, aperti e accoglienti, che siano di riferimento per i residenti del quartiere e per il contesto cittadino».